Antonio Giacometti

Scrivere musica per i giovanissimi. Aspetti tecnici ed estetici della composizione musicale destinata all'infanzia e all'adolescenza

Nato a Brescia nel 1957, dopo aver compiuto studi umanistici ed essersi diplomato in composizione presso il Conservatorio di Milano ha consolidato la propria preparazione nel campo della pedagogia musicale, settore nel quale s'è impegnato attivamente fin dal 1984, lasciando significativi contributi sia come pubblicista che come operatore didattico (oltre ad articoli e atti di Convegni su varie riviste specializzate, si ricorda il testo, scritto in collaborazione con lo psicopedagogista Franco Vaccaroni, *L'educazione al suono e alla musica nella scuola elementare*, La Scuola Editrice, Brescia, 1988).

E' stato membro del Direttivo nazionale della SIEM (Società Italiana per l'Educazione Musicale) e Presidente della sezione territoriale di Brescia, con la quale ha collaborato per più di un trentennio nella definizione di strategie d'intervento didattico musicale per l'infanzia e nel settore pubblicistico, pubblicando articoli e saggi per l'organo ufficiale dell'Associazione, il trimestrale «Musica Domani» (sul quale, oltre a contributi periodici, ha curato dal 2006 al 2012 la rubrica "Cantieri sonori") e i relativi *Quaderni monografici*.

Viene regolarmente invitato da Enti privati e Istituzioni pubbliche (Università, Ministero della PI, IRRSAE regionali) a tenere seminari e corsi d'aggiornamento e di formazione didattica per insegnanti della scuola dell'obbligo, relativi in particolare al ruolo delle esperienze di musica d'insieme e di composizione nella formazione musicale di bambini e ragazzi. Interessato ai problemi dell'analisi musicale, in particolare allo studio delle sue implicazioni nella didattica della composizione, è stato tra i fondatori, e per nove anni consigliere nazionale, della SIdAM (Società Italiana di Analisi Musicale). Per più di un decennio ha collaborato con la Rivista di teoria e pedagogia musicale «Analisi».

Nel 2002-03, è stato ideatore e responsabile didattico del *Master di composizione didattica*, che si è tenuto presso l'Istituto "O. Vecchi" di Modena da ottobre a giugno. Nel 2003-04 ha ideato e seguito l'articolato progetto didattico "Suonare per capire", relativo ad una sperimentazione di scuola elementare ad indirizzo strumentale realizzata presso la scuola "Bachelet" di Lumezzane S. Apollonio (Brescia), che è stato insignito del prestigioso "Premio Abbiati per la scuola" 2004. Quattro anni dopo il "Premio Abbiati per la scuola" 2008 è stato assegnato al suo progetto didattico per la scuola primaria "Insegnare la musica giocando al teatro".

Nel 1999 ha pubblicato, per la casa editrice Rugginenti di Milano, il libro *Linguaggi e forme per inventare (Una propedeutica alla composizione con proposte di applicazione didattica)***,** rivolto ai docenti di strumento e di musica d'insieme delle scuole medie ad indirizzo musicale, nonché agli allievi dei corsi di "Didattica della musica" del Conservatorio. Nell'autunno 2001 è uscito, per l'editore Curci di Milano, il volume *Insieme per suonare,*

insieme per capire, scritto in collaborazione con l'ex allievo Mauro Montalbetti e destinato ai gruppi di musica d'insieme di primo livello.

Premiato o segnalato in numerosi concorsi nazionali ed internazionali di composizione, ha composto, dal 1979 ad oggi, oltre 150 opere solistiche, da camera, sinfoniche e di teatro musicale, molte delle quali eseguite in Festivals e Rassegne di tutto il mondo. E' autore di numerosi lavori di teatro musicale di un genere particolare, scritti per ragazzi ai primi anni dello studio strumentale, in collaborazione con i suoi allievi di composizione e con il contributo degli stessi giovanissimi esecutori. Ricordiamo tra questi *La fabbrica del cioccolato* - 2000, tratto dal racconto di Roald Dahl, *Letizia (una fiaba per Andersen)* – 2005, *Streghe!* - 2008, *Prigioniera di un mostro ventoso* – 2010, *I care, l'eredità ignorata* - 2012, ispirato alla figura e alla didattica di Don Lorenzo Milani, fino al recentissimo *Giardino Segreto* – 2016, tratto dal libro di Frances E. Burnett.

Nel 2011 e nel 2015 è stato invitato in Brasile a tenere seminari di composizione e di didattica presso le sedi delle Università Federali di Porto Alegre, Rio de Janeiro, Salvador de Bahia.

Docente in ruolo di Composizione presso l'Istituto "Orazio Vecchi-Antonio Tonelli" di Modena e Carpi, ricopre attualmente anche la carica di Direttore. Per ulteriori informazioni, si rinvia al sito ufficiale, dal quale è possibile scaricare materiali compositivi e didattici: www.a-giacometti.it

Margreet Hanneman

L'importanza dell'ascolto per il musicista. L'audiopsicofonologia del Prof. Alfred Tomatis.

Olandese di nascita si è diplomata in arte drammatica al Max Reinhardt Seminar di Vienna e ha studiato danza all'Akademie fuer Musik und Darstellende Kunst di Vienna.

Ha conseguito inoltre il diploma di organista presso il Conservatorio di Amsterdam.

Ha approfondito la sua ricerca nel campo della Psicocinetica, con Marta Egri De Bosio e Giovanna Bruno, trovando poi una sintesi ed un valido supporto scientifico negli studi fatti con il Prof. Jean LeBoulch a Parigi. L'Audiopsicofonologia, messa a punto dal Prof. Alfred Tomatis di Parigi, ha apportato un ulteriore arricchimento alla sua formazione, consentendole di integrare le esperienze precedenti, applicando anche le conoscenze musicali alla sua attuale attività professionale. E' stata responsabile dal 1989 al 1991 di un progetto sull'applicazione globale del Metodo Tomatis, presso la Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo, (Progetto Europeo). Ha condotto dal 1990 al 2008, insieme a Roberto Vaccani, diversi seminari per formatori e docenti della S.D.A., per l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano.

Ha conseguito un'ulteriore formazione, basato su Respiro e Voce, diplomandosi nel metodo che porta il nome del suo ideatore, il cantante belga Serge Wilfart.

Ha sviluppato un approccio personale alla voce, integrando le varie discipline ed esperienze, attraverso workshop intensivi, lezioni di gruppo ed individuali.

Elita Maule

I teatri d'opera europei e il pubblico giovanile: la gestione del mercato della cultura e la didattica divulgativa

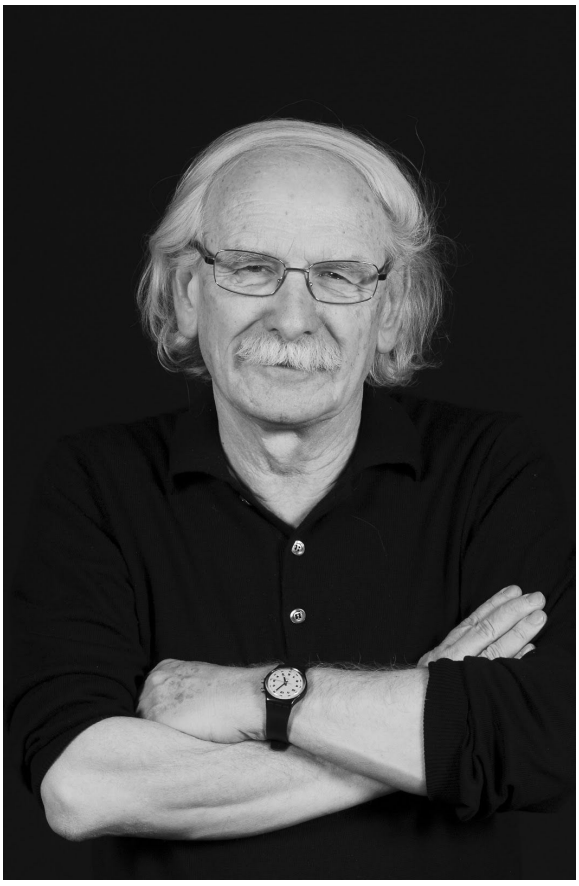
Docente di materie storiche afferenti alla didattica della musica presso il Conservatorio di Bolzano, Elita Maule ha insegnato anche come professore a contratto o visiting professor presso le università di Trento, Bologna, Repubblica di San Marino, Roma Tor Vergata, Padova, Malta (Mediterranean Institut). E' formatrice nazionale accreditata dall'Orff Schulwerk e dalla Società Italiana per l'Educazione Musicale. In veste di formatrice ha svolto numerosi corsi per docenti di varia provenienza in Italia e all'estero.

Phd in Musicologia e Storia del Teatro Musicale (*Insigne cum laude*. Universität Friburg-CH), Elita Maule è laureata in Discipline Musicali, perfezionata in Musicologia, specializzata in Musicologia e Pedagogia Musicale, diplomata in Didattica della Musica, diplomata Esperta della terapia con i suoni (Tomatis Developpement, Parigi), diplomata all' Orff-Schulwerk di Roma.

Consulente ministeriale per l'educazione musicale e co-redattrice delle nuove *Indicazioni Nazionali per il curricolo* della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria (Gazzetta uff. anno 150° n. 30 del 5.2.2013) e, per l'Alto Adige, delle *Indicazioni Provinciali per il curricolo* (2009, 2016), Elita Maule è collaboratore per la formazione dell'Intendenza Scolastica italiana, tedesca e ladina di Bolzano; coordinatrice pedagogica del dipartimento educativo dell'Orchestra Haydn, formatrice per conto di vari Enti di istruzione nazionali e internazionali e curatrice, per *Musicheria,* della rubrica "Musica e storia".

Fra le oltre cento pubblicazioni tra libri e monografie, saggi, collaborazioni a testi collettivi, articoli anche pubblicati in riviste internazionali, ricordiamo di Maule: *La diffusione del teatro* d'opera *nelle giovani generazioni. Strategie delle istituzioni operistiche europee e principi didattici divulgativi*, Uniprint, Friburg 2011; *Storia della musica. Come insegnarla a* scuola, ETS, Pisa 2008; *Suoni e musiche per i piccoli*, Erickson, Trento 2009; *Musica, storia, territorio,* Junior, Bergamo, 1999; *Per Una didattica attiva del paesaggio sonoro*, Orff-Schulwerk Italiano, Brescia 2005; *La musica dei cartoni*, Junior, Bergamo 2001; *Musica e apprendimento linguistico*, Junior, Bergamo 2006; *Parole, suoni e musiche*, Junior, Bergamo 2007; *La fabbrica dei suoni*, Carocci, Roma 2008; *Ricercare per insegnare: saggi, studi e prove sui saperi musicali* (a cura di E.Fubini), ETS, Pisa 2003.

Giacomo Rizzolatti



Musica ed empatia: il ruolo dei neuroni specchio

Giacomo Rizzolatti si è laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Padova dove ha anche conseguito la specializzazione in Neurologia. Ha trascorso tre anni presso l'Istituto di Fisiologia dell'Università di Pisa, diretto dal Prof. Giuseppe Moruzzi. La Sua carriera accademica è poi proseguita prevalentemente presso l'Università di Parma, prima come Assistente alla Cattedra di Fisiologia Umana e quindi come Professore Ordinario di Fisiologia Umana. Attualmente dirige l'Unità di Ricerca (URT) del CNR dell'Istituto di Neuroscienze presso l'Università di Parma.

Ha trascorso un anno presso il Dipartimento di Psicologia della "McMaster University", a Hamilton, Canada, e l'Anno Accademico 1979-1980, come "Visiting Professor", presso il Dipartimento di Anatomia dell'Università di Pennsylvania, a Filadelfia. E' stato Visiting Professor, nel 2006 presso l'Università della California, Santa Barbara.

E' membro dell'Accademia dei Lincei, dell'Academia Europaea, dell'Académie Francaise des Sciences, ed è "Honorary Foreign Member" dell'American Academy of Arts and Sciences e della National Academy of Science, USA.

Attualmente è Affiliate Professor presso il Dipartimento di Fisiologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Malta**.**

Tra gli innumerevoli riconoscimenti ottenuti: il "Premio Golgi per la Fisiologia"", il "George Miller Award" della Cognitive Neuroscience Society, il premio "Feltrinelli" per la Medicina dell'Accademia dei Lincei, il premio "Herlitzka" dell'Accademia delle Scienze di Torino e il premio internazionale "Grawemyer 2007" per la Psicologia, considerato il premio internazionale più prestigioso in questo campo. Ha ricevuto il Premio Principe delle Asturie per la Scienza, il più prestigioso premio scientifico spagnolo e recentemente (2014) il Brain Prize for Neuroscience, il maggiore riconoscimento internazionale per le neuroscienze.

Ha ricevuto Lauree Honoris Causa dall'Università "Claude Bernard" di Lione, dall'Università di San Pietroburgo, dall'Università di Lovanio, dall'Università di Sassari e dall'Università Nacional de San Martin di Buenos Aires.

E' il leader del gruppo che ha scoperto i neuroni specchio.

E' autore di circa 250 pubblicazioni su riviste internazionali. Il suo H Index è 121.

Aluisi Tosolini

Legislazione ed organizzazione scolastica: cosa può chiedere la scuola al settore educational degli enti musicali

Nato a Tricesimo il 11 gennaio 1959, vive a Parma. Ha conseguito la laurea in *Pedagogia* con 110 e lode nel giugno 1983 presso l'Università degli studi di Parma, frequentando poi il Corso di Perfezionamento in *Metodi e tecniche delle comunicazioni multimediali e Didattica multimediale* presso l'Università di Ferrara.

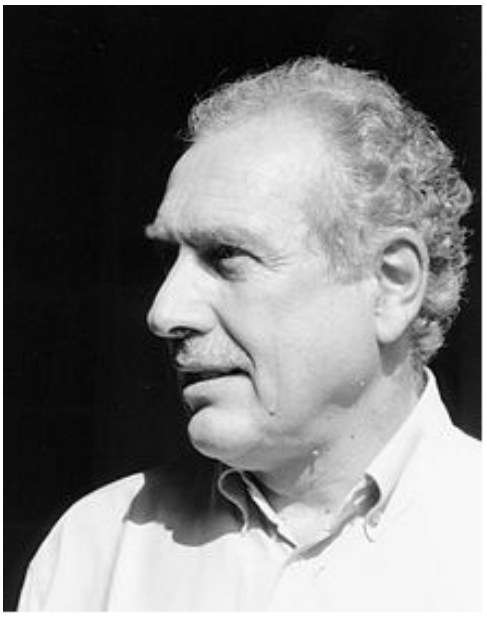
Ha insegnato Filosofia e Scienze Umane presso gli istituti magistrali e licei delle scienze umane fino al 2001 per passare poi alla carriera di dirigente scolastico. Attualmente è Dirigente scolastico del *Liceo Scientifico, musicale e sportivo Attilio Bertolucci* di Parma. Ha insegnato per 7 anni Didattica (MPED 03) presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Piacenza (Italia), e presso la SSIS dell'Università di Parma.

Componente dal 2011 della Cabina di Regia della rete nazionale dei Licei Musicali e Coreutici costituita presso il MIUR – Direzione generale Ordinamenti, dal novembre 2015 è coordinatore della cabina stessa e della rete nazionale dei Licei Musicali e Coreutici. Membro del Comitato Paritetico tra MPI e Coordinamento Enti Locali per la Pace per la gestione del protocollo di intesa tra MPI e Enti Locali Per la Pace (2007; 2015; 2016). Membro della Commissione del Ministero della Pubblica Istruzione per le problematiche dell'educazione interculturale (DM 25.06.1997 e DM 12.04.2000).

Ha al suo attivo decine di pubblicazioni di ambito pedagogico didattico e centinaia di interventi formativi presso istituzioni scolastiche, centri di formazione, istituzioni pubbliche sui più rilevanti temi educativi. Il curriculum completo è reperibile al seguente link http://liceoattiliobertolucci.org/operazione-trasparenza/

Docenti Esterni

Franco Fabbri



Musicologo e musicista, è uno dei pionieri dei popular music studies. Tra i fondatori della Iaspm (International Association for the Study of Popular Music), ne è stato due volte Chairman, ha fatto parte per vari mandati del Comitato Esecutivo, ha contribuito all'organizzazione di numerose conferenze internazionali (Reggio Emilia 1983, Montreal 1985, Accra 1987, Roma 2005, Città del Messico 2007), e ha partecipato alla fondazione della sezione italiana, della quale è stato a lungo Presidente.

Allievo di Philip Tagg all'Università di Göteborg, ha sviluppato fin dagli anni ottanta una teoria dei generi musicali (e, più in generale, della categorizzazione in musica) che ha costituito una delle basi metodologiche più diffuse e citate dei popular music studies, sia nel mondo anglofono sia in Spagna e nell'America Latina. Questi studi hanno portato al conferimento di un *PhD by publications* da parte dell'Università di Huddersfield (Gran Bretagna) nel 2012. Altri suoi contributi noti in ambito internazionale riguardano le forme della canzone, l'ascolto in mobilità e "disattento" nel paesaggio sonoro contemporaneo, i rapporti tra musicologia e scienze cognitive, la storia della popular music. L'obiettivo principale dei suoi studi e del suo insegnamento è quello di collocare lo studio della popular music all'interno di un campo unificato degli studi musicologici: a questo riguardo gli sono stati di particolare aiuto l'amicizia e la collaborazione, in un lungo arco di tempo, con Philip Tagg, Umberto Fiori, Luigi Pestalozza, Luigi Nono.

Tiene regolarmente seminari e conferenze in altri Paesi, in particolare in Gran Bretagna (Università di Liverpool, di Newcastle, di Cambridge) e in Spagna. Ha fatto parte del network di ricerca Sound in Media Culture, finanziato dalla Deutsche Forschungsgemeinschaft (DFG). È stato professore a contratto per corsi e seminari sull'estetica, la storia e l'economia della popular music presso le università di Trento, Bologna, Torino, Milano, Genova, e presso i conservatori di Trento e di Parma. Dal 2008 al 2015 è stato ricercatore presso l'università di Torino, dove è stato titolare dei corsi di "Popular music", "Culture e tecniche del suono e della musica", "Ermeneutica della musica dei media" e "Storia della musica contemporanea"; insegna anche all'università di Milano ("Economia dei beni musicali"), al Conservatorio di Parma ("Storia della popular music", "Storia delle forme e dei repertori musicali"), all'Istituto Europeo di Design (Milano) e al Centro Europeo per gli Studi in Musica e Acustica di Bioggio (Svizzera). Nel 2014 ha ottenuto l'abilitazione a professore di prima fascia (ordinario). Fa parte dei comitati di redazione delle riviste *Musica/Realtà*, *Popular Music* (Cambridge University Press), *Radical Musicology*. Insieme a Goffredo Plastino (Università di Newcastle) è editor della collana Routledge Global Popular Music. La sua bibliografia completa è consultabile su https://c-it.academia.edu/FrancoFabbri

Ha svolto anche un'intensa attività come conduttore radiofonico a Radio Tre. Come musicista, è stato uno dei componenti del gruppo degli Stormy Six (dal 1966 al 2012), coi quali ha pubblicato otto album in studio (uno dei quali premiato come miglior album rock uscito in Germania nel 1980), due dal vivo e diverse antologie. Ha

pubblicato anche due album di musica elettronica (*Domestic Flights* e *Luci*) e collaborato con vari altri musicisti, tra i quali Chris Cutler, Heiner Goebbels, Alfred Harth, Luciano Margorani, Cesare Picco, Vladimir Denissenkov, Errico Pavese.

Gianluigi Mattietti

Nato a Roma nel 1962, si è laureato in Storia della Musica all'Università La Sapienza, con una tesi analitica su Jeux di Claude Debussy. Parallelamente ha compiuto i suoi studi musicali al Conservatorio di Santa Cecilia, diplomandosi in Musica elettronica e in Composizione. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Storia e Analisi delle Culture Musicali con una tesi dal titolo Geometrie di musica: il periodo diatonico di Aldo Clementi, che ha vinto il premio Latina ed è stata pubblicata dalla LIM. Ha ottenuto borse di studio dall'Università di Cracovia, dall'Istituto Goffredo Petrassi e dalla Paul Sacher Stiftung di Basilea, per ricerche sulla musica contemporanea. È stato docente di Composizione al Conservatorio di Cagliari, ed insegna attualmente Storia della Musica all'Università di Cagliari. Ha pubblicato monografie e saggi su alcuni aspetti teorici della musica d'oggi e su compositori come Aldo Clementi, Ivan Fedele, Toshio Hosokawa, Domenico Guaccero, Fausto Romitelli. All'attività di ricerca, affianca quella di critico musicale, collaborando con le riviste musicali come «Amadeus», «Classic Voice», «Il Giornale della Musica», «Il Corriere musicale». È membro del consiglio direttivo dell'Associazione Nazionale dei Critici Musicali.

Alessandro Nidi

Compositore, direttore d'orchestra e pianista. Dal 1980 al 1992 ha collaborato continuativamente con il Teatro stabile di Parma, scrivendo le musiche per spettacoli di grande successo, come *L'Istruttoria* di P. Weiss o *Molto rumore per nulla* di Shakespeare. Dal 1984 collabora con il Teatro delle Briciole di Parma e nel 2000 entra a far parte della direzione artistica. Per questo teatro compone più di 20 spettacoli: tra questi *Pinocchio* da Collodi prodotta dal Teatro alla Scala, *Un bacio…un bacio ancor*, prodotto dal Festival Verdi, *Con la bambola in tasca* di Bruno Stori. Nel 1996 fonda il Trio Gardel; nello stesso anno inizia la collaborazione con Maddalena Crippa. Insieme a lei sono nati diversi spettacoli: *Canzonette vagabonde*, *Sboom* con la regia di C. Pezzoli (più di 250 repliche in tutt'Italia), *Schoenberg Kabaret* e *Femmine Fatali* (commissionato dal festival musicale di

Salisburgo) con la regia di Peter Stein. Nel 2004 scrive con Maddalena Crippa e Letizia Quintavalla *A Sud de l'alma*, spettacolo di poesie e canzoni, che porta in tournée nel 2005 e 2006. Scrive canzoni di musica leggera per Franco Battiato, Alice e Giuni Russo, proponendosi come autore o arrangiatore, contaminando spesso il pop e la musica classica. Nel 1995 scrive l'opera lirica *Il canto del cigno* che debutta al teatro di Busseto per le Manifestazioni Verdiane. Compone anche l'opera *La principessa della luna* di Andreina Chiari Branchi, interpretata da Mirella Freni, Renato Bruson, Lucio Dalla ed Elio Pandolfi.
Ha tenuto al Liceo musicale del Conservatorio di Parma un corso di improvvisazione musicale, dove gli studenti imparano a suonare, in stili musicali diversi, senza leggere uno spartito, ma componendo e improvvisando con il proprio strumento. Questo corso sfociava sempre, alla fine dell'anno, in uno spettacolo teatral-musicale danzato.
Per la Fondazione Toscanini (settore Educational) ha creato spettacoli musicali dedicati a bambini e ragazzi: *E chiamale se vuoi emozioni*, *L'elmo di Scipio*, *Facciamola a pezzi*. Dal marzo 2007 ha avviato, con l'Orchestra della Fondazione Toscanini, un laboratorio sulla direzione d'orchestra per bambini, da lui ideato e condotto. Viene chiamato dalle scuole di tutti gli ordini e gradi a tenere conferenze e laboratori teatrali e musicali.

Guido Ponzini

E' musicista e compositore di musica elettroacustica. Dal 2016 è co-amministratore della MG_INC S.R.L. (con sede a Parma); all'interno dell'azienda si occupa della direzione generale del reparto "Applicazioni Interattive", col compito di studiare e realizzare applicazioni multimediali 3D e 2D per sistemi desktop (Win / OSx) e dispositivi mobili (iOS) nell'ambito della ricerca artistica e della presentazione di prodotti commerciali. Si occupa anche della ricerca nell'ambito di software 3D per dispositivi mobili con l'ausilio della Realtà Aumentata. È responsabile anche dei settori "Studio" e "SoundDesign": effettua registrazioni in presa diretta, editing, mix e mastering di tracce audio per il mercato multimediale. Parallelamente a queste attività prosegue la carriera di musicista, come violista da gamba, e di compositore di musica elettroacustica scrivendo per i nuovi media e per il teatro. Segue l'allestimento e la regia del suono di concerti di musica elettroacustica. Diplomato in viola da gamba presso il Conservatorio di Parma, ha conseguito la laurea triennale in musica elettroacustica presso lo stesso Conservatorio. Fra le applicazioni multimediali interattive da lui create si segnalano: MACRO - A Journey inside the violin (2016) - applicazione 3D per la didattica che permette l'esplorazione in prima persona di un violino, permettendo all'utente di entrare al suo interno attraverso un modello realistico ricostruito interamente in ambiente virtuale; PLAY THE HUMAN BODY (2016) - applicazione per iPad e iPhone che permette all'utente di suonare il corpo umano attraverso un modello interattivo in 3D catturato con la tecnica della fotogrammetria; SOUND CATCHER (2015) - applicazione sperimentale di spazializzazione binaurale in un ambiente urbano ricostruito completamente in 3D con un ciclo giorno/notte e diverse fonti di diffusione.

Alessandro Roveri

Giornalista pubblicista, da quindici anni scrive su riviste specializzate locali e nazionali fra le quali *Il Giornale della Musica*, con cui ha iniziato a collaborare con continuità nel 2004 come corrispondente dagli Stati Uniti. Dall'ottobre 1999 lavora presso la Fondazione Teatro Comunale di Modena in qualità di addetto stampa dove ha sviluppa da oltre quindici anni progetti di comunicazione relativi alle stagioni di opera, concerti, danza e musica contemporanea. Nel contesto di un ampio programma di formazione del pubblico attivato dalla Fondazione Teatro Comunale, dal 2015 partecipa al consiglio di indirizzo della Facoltà di Lingue e Culture Europee dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

La sua attività professionale si è mossa con specifico interesse nei confronti della formazione del pubblico e del rapporto fra musica e pubblico. L'argomento è stato approfondito nella comparazione fra sistema europeo e americano. In questo contesto, nel biennio 2009-11 ha ricevuto una borsa di studio/lavoro dalla City University of New York –Hunter College dove ha conseguito un Master in composizione. Nel luglio 2013 ha pubblicato il saggio *Musica e pubblico: verso nuovi approcci analitici alla musica post-tonale* per la rivista Musica/Realtà. Nella stagione 2004-05 ha seguito un programma di training professionale lavorando presso le segreterie artistiche del Lincoln Center di New York e del Metropolitan Opera House. Nel 2007 ha pubblicato *Il sistema teatrale americano. Finanziamento e aspetti della programmazione artistica* contenuto in *Il teatro musicale in Italia*, a cura di Mario Ruffini e Dario Nardella, Passigli.

Nel 1996-97 ha iniziato la propria esperienza lavorativa come collaboratore presso l'Università di Firenze (progetto di ricerca LESMU Lessico Musicale Italiano a cura di Fiamma Nicolodi e Paolo Trovato). Ha collaborato con le redazioni delle case editrici Il Saggiatore e Arnoldo Mondadori a volumi di argomento musicale, fra i quali *L'eredità Callas* (Il Saggiatore), *L'Opera in CD e Video* a cura del critico Elvio Giudici (Il Saggiatore) e il Meridiano *Libretti d'Opera Italiani* a cura di Giovanna Gronda e Paolo Fabbri (Mondadori). Nello stesso periodo, ha svolto attività di ufficio stampa per le rassegne di musica da camera *Estri Armonici* e *Estri d'Estate* presso il Teatro Cinghio/Fondazione Edison di Parma. Nella Stagione 2002-03 è stato collaboratore del Teatro Regio di Parma per la realizzazione di progetti internazionali. Ha scritto programmi di sala e ha tenuto conferenze per il Teatro Comunale di Bologna, il Teatro Comunale di Modena, il Teatro Municipale di Piacenza e per il Teatro Regio di Parma. Per quest'ultimo in particolare, nel contesto sia delle stagioni liriche che per il Festival Verdi, ha tenuto incontri di presentazione al pubblico fra i quali quelli relativi a *Les contes d'Hoffmann* (gennaio 2004), *Il Barbiere di Siviglia* (gennaio 2005), *Ernani* (con Julian Budden, aprile 2005) e con Mirella Freni e Carlo Fontana nell'ambito del ciclo *Interpreti Verdiani* (ottobre 2013). Suo il contributo apparso su *Arturo Toscanini, Il direttore e l'artista mediatico*, a cura di Marco Capra e Ivano Cavallini, Lucca, Libreria Musicale Italiana, 2011.

È laureato in Musicologia presso l'Università DAMS di Bologna (1996) e diplomato in Pianoforte al Conservatorio di Parma sotto la guida del maestro Roberto Cappello (2003). Nel 2000 ha conseguito un diploma semestrale di marketing presso i corsi serali SDA dell'Università Bocconi di Milano.

Docenti del Conservatorio “A. Boito” di Parma

Maria Vittoria Cilei

Compie i suoi studi musicali presso il Conservatorio “G. Rossini” di Pesaro sotto la guida di Annibale Rebaudengo, per il pianoforte e di Johannella Tafuri per la Didattica della Musica. Parallelamente frequenta l’Università, laureandosi a Parma in Lettere ad indirizzo musicologico con il massimo dei voti. Appena Diplomata in pianoforte frequenta i corsi dell’Accademia Chigiana a Siena, in qualità di allieva effettiva per la Musica da Camera con Riccardo Brengola, partecipando ai concerti finali ed ottenendo il Diploma di Merito.

Forma un duo a 4 mani con Luigi Di Ilio con cui tiene vari concerti in Italia, riscuotendo sempre successo di pubblico e di critica. Tiene vari corsi di formazione su specifiche tematiche storico-musicali presso l’Accademia Musicale pescarese, l’Istituto “A. Peri” di Reggio Emilia, il Conservatorio “G. B. Pergolesi” di Fermo e il Conservatorio “A. Boito” di Parma. Collabora con l’Accademia di Brera a Milano, con il Teatro Regio di Parma e con l’Università di Reggio Emilia svolgendo parallelamente corsi di formazione rivolti ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado.

E’ docente di Storia della Musica per Didattica presso il Conservatorio “A. Boito” di Parma.

Pier Luigi Colonna

Inizia gli studi di chitarra classica con il E. Melli e si diploma al Conservatorio “G. B. Martini” di Bologna col maestro Pietro Bonaguri. Studia Armonia e Contrappunto con il maestro G. Cappelli e si diploma in Musica corale, Direzione di coro e Composizione al Conservatorio “G. Rossini” di Pesaro con il maestro Perrucci. Sempre al Conservatorio di Pesaro consegue il diploma in Strumentazione per Banda con il maestro L. Livi e in Direzione d’orchestra con i maestri A. Tarchetti e P. Veneri. Conseguita la maturità classica segue il corso di laurea in Discipline dell’Arte, Musica e Spettacolo (DAMS) presso l’Università di Bologna. Segue numerosi corsi di perfezionamento in Italia e all’estero con illustri maestri: in chitarra con il maestro Alvaro Company e, distinguendosi fra i suoi migliori allievi, con il maestro Alirio

DIAZ che così commenta: "... *ho avuto il piacere di osservare in lui sicure qualità del vero musicista: talento per l'interpretazione espressiva e logica, concreta conoscenza del repertorio di chitarra, e magnifiche disposizioni innate nel dominio tecnico del suo strumento*..."; in composizione e direzione di coro con i maestri F. Donatoni e M. Couraud; in tecnica del basso continuo con il maestro Jorge Fresno; in liuto con i maestri F. Marincola, T. Stone e H. Smith; in direzione d'orchestra con i maestri L. Ferrara, G. Dimitrov e P. Bellugi il quale commenta "*...un musicista molto preparato e con una innata disposizione per la direzione ... non comuni doti direttoriali, ritengo che in futuro potrà offrire un importante contributo nel campo dell'interpretazione sinfonica*...". Si classifica primo assoluto al IX Concorso Internazionale "Città di Stresa" e al II Concorso Internazionale "Città di Tradate" con il gruppo di musica antica "Charivari Ensemble". Ottiene dall'EUR Spettacoli il Diploma di Expert of Music e una borsa di studio per la direzione d'orchestra dal Lions Club di Firenze. Svolge un'intensa attività concertistica tenendo numerosissimi recital, concerti come solista e con varie formazioni cameristiche, per importanti enti e manifestazioni nelle principali città italiane, tra cui Roma, Torino (Teatro Regio e Settembre Musica), Firenze, Novara, Pavia, Bologna (Accademia Filarmonica, Bologna Sogna, etc.), Forlì, Ancona, Ferrara, Enna, Pesaro (Rossini Opera Festival), Potenza, Siracusa, Orta, (Festival Cusiano di Musica Antica), Faenza, Ravenna (Ravenna Festival), Riccione, Rimini, Trapani, Taranto, Catania, etc. e all'estero con tournée (Grecia, Romania, Irlanda, Egitto, India, Colombia, Bolivia, Perù, Bulgaria), effettuando registrazioni per la RAI e per numerose emittenti radio-televisive estere. Ha tenuto inoltre Seminari in Sudamerica presso i Conservatori di Tunja, Bogotà, Trujillo e La Paz. Ha intrapreso con successo l'attività di direttore d'orchestra in Italia e all'estero con numerose orchestre (Orchestra Sinfonica di Pesaro, Orchestra da camera Gaspare Spontini, Florence Sinfonietta, Krasnoyark Chamber Orchestra -Russia-, State Philarmonic Orchestra Plovdiv -Bulgaria-, etc.). Ha composto musiche originali per chitarra e per il teatro. È stato docente di chitarra ed elementi di composizione in numerosi Conservatori e attualmente è docente titolare presso il Conservatorio di musica "A.Boito" di Parma nelle discipline dell'area compositiva del Biennio Formazione Docenti. Tiene inoltre Masters e corsi in vari Conservatori e Istituzioni Musicali.

Carlo Lo Presti

Si è formato all'Università di Torino con Enrico Fubini, discutendo una tesi su *Corpo e musica nei trattati medico-astrologici del primo Rinascimento*, premiata dall'Associazione "Il Coretto" di Bari nel 1990. Ha quindi frequentato il Dottorato di ricerca presso l'Università di Bologna, discutendo una tesi su *Ethnographie musicale ed orientalismo in Francia*. Ha pubblicato nel 1995 un saggio intitolato *Franz Schubert. Il viandante e gli Inferi* presso la casa editrice Le Lettere di Firenze, positivamente accolto dalla critica. Ha pubblicato saggi e recensioni su importanti riviste, come la «Rivista Italiana di Musicologia», «Il Saggiatore musicale», «Musica/Realtà», «Sonus», «Il Fronimo». Ha collaborato al progetto *Musica nel Novecento italiano* della Società Italiana di Musicologia, scrivendo un saggio su Mario Castelnuovo-Tedesco, incluso nel CD-rom *Musiche del Novecento*

italiano. Il decennio 1930-40. Dal 1998 al 2003 è stato segretario di redazione della «Rivista italiana di Musicologia». Negli ultimi anni si è occupato prevalentemente di Novecento musicale italiano e francese. Nel 2004 e 2005 ha tenuto un corso di Storia della musica rinascimentale e barocca, all'interno dei Corsi internazionali di musica antica di Nervi (GE), accanto ad artisti internazionali come Bob van Asperen e Monica Huggett.

All'attività di musicologo affianca quella di chitarrista. In questa veste ha realizzato numerose prime esecuzioni di musiche contemporanee (Giorgio Spriano, Gian Luca Baldi, Vito Palumbo, Ruggero Laganà, Vanni Moretto, Giuseppe Finzi, Francesco Scagliola, Maria Pia Sepe, William Anderson, Raffaele Minella, Roberto Cognazzo, Corrado Margutti). Dal 1986 è direttore artistico dell'Associazione culturale Mythos di Torino. Da dodici anni Mythos organizza una stagione di opere da camera per ragazzi, intitolata *Micron* e con la direzione artistica di Roberta Faroldi, in cui vengono presentate in prima esecuzione lavori di teatro musicale appositamente commissionati a giovani compositori. Nella veste di chitarrista ha partecipato alle prime esecuzioni delle seguenti opere: *Freschi di stampa* (2005), *Balobù* (2007), *Diavoletto Rock* (2008), *Cuoche alla riscossa* (2010) e *Delitto allo zoo* (2011) di Giorgio Spriano, *Il brutto anatroccolo* (2006) e *Oìche Shamhna* (2008) e *La febbre dell'oro* (2013) di Gian-Luca Baldi. Alcune di esse sono state riprese al festival internazionale MITO-Settembre musica a Torino e a Milano.

Federica Riva

Bibliotecario-docente al Conservatorio di musica 'A. Boito' a Parma (1994-2010, 2015-); ha svolto servizio anche a Campobasso, Palermo, Firenze; dal 2005 è titolare di Bibliografia e biblioteconomia musicale. Laureata con lode in Musicologia (Università di Pavia), relatrice M. Caraci (1987); si è formata come catalogatore di musica a stampa alla Biblioteca del Conservatorio di musica di Milano con A. Zecca Laterza e M. Gentili-Tedeschi (1987-1991); come bibliotecario con A.M. Tammaro conducendo studi al Master in Biblioteconomia e scienze dell'informazione dell'Università di Parma – University of Northumbria (GB) (2001). Attiva nell'International Association of Music Libraries Archives and Documentation Centres (IAML), dal 1989 socio fondatore di IAML-Italia (1994); co-chair del convegno IAML Roma 2016. Nel 2015 ha organizzato a Firenze la terza Music Encoding Conference (MEC). Esperto dell'ANVUR, collabora con ICCU.

Esperta in diritto d'autore per i servizi di biblioteca ha pubblicato *La musica in biblioteca e l'applicazione della legge sul diritto d'autore in Italia: anno 2001* in *Diritto d'autore. La proprietà intellettuale tra biblioteche di carta e biblioteche digitali*, a cura di A. De Robbio con L. Marquardt, Roma, AIB. Sezione Lazio, 2001, p. 139-157 e ha realizzato l'*International survey on Copyright / Droit d'auteur in Music Libraries (2004 -2008)*. Dal 1991 studia il rapporto tra biblioteca e istituzione nella riforma delle istituzioni AFAM pubblicando: F. Riva, *La situazione attuale delle biblioteche e la riforma degli Istituti di istruzione artistica*, pp. 31-42 in *4. Convegno annuale IAML-Italia (Roma, 1-2 dicembre*

1997), atti a cura di F. Riva e M. Sala, Milano: IAML-Italia, 1998; *Italian conservatoire libraries, music librarianship and research in music* in *Structural reform and institutional difference: practice as research in Italy*, di L. Grasso Caprioli, D. Fabris, G. Silvestri, F. Riva, «Arts & Humanities as Higher Education», numero speciale, agosto 2016.

Progetti di ricerca in corso:

1. Riorganizzazione della ricerca bibliografico-musicale in Italia (Four R's of International Research in Music), quale strumento per l'avvio dei musicisti alla ricerca artistica e musicologica; per il coordinamento delle infrastrutture nazionali di ricerca del MIUR e del MiBACT, quali garanzia di visibilità della produzione artistica e della ricerca musicale italiane. Risultati: Consorzio tra Conservatori di musica per l'acquisto delle banche dati bibliografico-musicali RILM e RIPM (EBSCO) (2014). Accordo RISM-ICCU-IAML-Italia per la condivisione dei dati bibliografici tra SBN e RISM (7.7.2016).

2. Censimento del patrimonio musicale e delle strutture di conservazione ad esso dedicate. A) Censimento del patrimonio delle istituzioni AFAM nell'Anagrafe delle biblioteche italiane; B) Censimento dei libretti di ogni periodo storico, lingua, genere musicale, ovunque conservati al mondo, come collaborazione RISM, ICCU, IAML-Italia.

3. Riorganizzazione del patrimonio storico-artistico del Conservatorio 'A. Boito' di Parma integrando i beni bibliografici, archivistici, museali, multimediali, in ambito fisico e digitale, alla luce del legame archivistico istituzionale, della valorizzazione delle personalità musicali (docenti e allievi) che hanno determinato la storia del Conservatorio e della sua didattica; finalizzando la valorizzazione all'educazione dei musicisti, e al colloquio con i soggetti sociali interessati. La ricerca fa uso di mostre virtuali da realizzarsi con MOVIO. Si veda: Emanuele d'Angelo – Federica Riva, *I quaderni lessicali di Arrigo Boito nel Museo storico del Conservatorio di Parma* in «Studi verdiani», 18 (2004), pp. 63-147.

Sauro Rodolfi

Si diploma in musica corale e direzione di coro, organo e composizione organistica nei Conservatori di musica di Bologna e Parma; consegue le abilitazioni all'insegnamento di educazione musicale, musica e canto corale nella Scuola secondaria di I e II grado; frequenta corsi di perfezionamento in Italia, Francia e Ungheria. La sua attività artistica comprende *recitals*, concerti con gruppi vocali e strumentali, collaborazioni con istituzioni musicali (Association «Centre musical Terravecchia» di Bastia; Rassegna «Soli Deo gloria» di Reggio Emilia ecc.) e teatrali (Festival di Ravenna; Teatro comunale di Bologna; Teatro comunale di Modena ecc.). Già direttore del coro «Claudio Merulo» del Teatro municipale «Romolo Valli» di Reggio Emilia, nonché fondatore e direttore del Gruppo vocale *Annus qui hunc*, è attualmente docente nel Conservatorio di musica di Parma per le discipline corali afferenti alla didattica della musica. Laureatosi in musicologia all'Università

degli studi di Pavia-Cremona, compie numerose ricerche archivistiche sulla storia della musica e degli strumenti musicali dei secoli XV-XX (con particolare attenzione all'area emiliana), presentate a convegni nazionali e internazionali o stampate da editori di settore (Marsilio di Venezia; Morcelliana di Brescia; Pàtron di Bologna ecc.). Nel 2008 inizia a collaborare con l'Istituto della Enciclopedia Italiana di Roma e allestisce varie voci per il *Dizionario biografico degli Italiani*, l'ultima delle quali - dedicata al cantante Francesco Maria Rascarini (1633-1706) - è in corso di stampa. Nel 2011 pubblica nella prestigiosa collana «Historiae musicae cultores» della casa editrice Olschki di Firenze un saggio sull'arte organaria padana tardomedievale, dal quale sono derivate «nozioni di grande interesse per la storia musicale, come per quella tecnologica o del territorio […], punto di partenza per nuovi indirizzi di studio» («Rivista italiana di musicologia», XLIX-2014, p. 288).

Tiziana Rossi

E' laureata in Pedagogia (indirizzo musicologico), diplomata in Flauto e in Didattica della Musica. Insegna Pedagogia della musica per Didattica presso il Conservatorio di musica A.Boito di Parma dove, insieme a Carlo Lo Presti, è promotrice del Master di Primo Livello in Addetti al Settore Educational di Enti Musicali. Ha maturato esperienza professionale nell'insegnamento e in ambito extrascolastico, nei diversi campi disciplinari dell'educazione musicale e in ambito organizzativo e della promozione e divulgazione culturale. E' stata componente di gruppi di coordinamento per progetti ministeriali di aggiornamento e formazione docenti. In particolare per il teatro musicale ha coordinato il Progetto Musica/Teatro per l'allestimento di una fiaba in musica composta ed eseguita dal Corso sperimentale ad indirizzo musicale della Scuola media Bottego di Parma in collaborazione con il Teatro delle Briciole nel 1988, e lo spettacolo a cura del Laboratorio Teatrale della Scuola di didattica del Conservatorio di Adria per la 3° Rassegna Teatro musicale dei ragazzi organizzata dal Cedi a Rovigo, nel 2001. Ha presentato relazioni e poster a convegni nazionali e internazionali promossi da CIDIM-Comitato Nazionale Italiano Musica (CIM/UNESCO), ISME International Society for Music Education, SIEM Società Italiana Educazione Musicale, EAS Association for Music in Schools, IOE/UCL-BNU Institute of Education/University of London and Beijing Normal University, RIME Research in Music Education-University of Exeter, SEMPRE Society for Education, Music and Psychology Research Centre.

E' pubblicista con articoli, articoli divulgativi, recensioni per Amadeus/De Agostini-Rizzoli Periodici; Il Giornale della Musica/EDT; Ricordi Oggi/Ricordi; Musica Domani/Ricordi; La Cartellina/Suvini Zerboni, Musica/Realtà, Mucchi. Dal 1984 è componente del Consiglio Direttivo SIEM/Sezione Territoriale di La Spezia e, dal 1989, vicepresidente del Consiglio Direttivo, fino al 2005 anno in cui ha promosso la costituzione della SIEM/Sezione Territoriale di Parma e ne è stata Presidente fino al 2015, progettando e realizzando attività formative riconosciute dal MIUR. Dal 1989 al 1991 ha svolto collaborazione editoriale per Musica Domani/Ricordi, e per il volume, a cura di A. Talmelli, Tre-sei anni: L'esperienza musicale, Ricordi Editore, e ancora dal 2013 al 2014 è stata componente della redazione di Musica Domani/EDT, curando in particolare la rubrica Agorà.

E' socio RAMI e componente del Gruppo Didattica e Comunicazione della stessa associazione. E' iscritta all'Albo degli Esperti di Valutazione dell'ANVUR per il settore AFAM. I suoi interessi di ricerca sono i temi dell'insegnamento e dell'apprendimento musicale, la formazione musicale nel contesto sociale e normativo, e

l'innovazione didattica. A livello internazionale, sue recenti pubblicazioni riguardano la competenza digitale: Digital Competence in Italian Higher Music Education, Journal of e-Learning and Knowledge Society, 2016; e la valutazione nell'AFAM: Assessment and Professors' Competence in Italian Higher Music Education between Tradition and New Goals, Creative Education, 2014.

Andrea Saba

Andrea Saba è nato a Cagliari nel 1964. Dopo la maturità classica si è dedicato interamente alla musica, facendo studi di vario tipo (chitarra classica e direzione d'orchestra) e infine concentrando i suoi interessi sulla composizione (sotto la guida di Franco Oppo), sulla musica elettronica (sotto la guida di Roberto Doati) e sul rapporto tra musica e immagine (sotto la guida di Paolo Pachini). Si è diplomato in brillantemente in Composizione presso il Conservatorio di Musica di Cagliari nel 1989. Ha successivamente conseguito con lode la laurea specialistica in Musica e Nuove Tecnologie presso il Conservatorio di Trieste. Dal 1990 al 1992 è stato Direttore della Banda di Sinnai (Cagliari), per cui ha svolto anche un'intensa attività di arrangiatore.

Partito da studi tradizionali, si è via via avvicinato alla musica contemporanea ed elettronica sviluppando un particolare interesse per l'interazione tra suoni elettronici e strumenti acustici. In quest'ambito ha vinto il Concorso di Composizione con live electronics "Quarant'anni nel duemila" (Roma 1998), indetto dal CEMAT.

Le sue composizioni - scritte per gli organici più svariati, con e senza elettronica, e con una forte predilezione per gli accostamenti strumentali più inusuali e per le formazioni meno ricercate nella musica d'oggi: dai gruppi di musica rinascimentale all'orchestra di chitarre, dalla Banda agli ensemble con esecutori della tradizione musicale popolare - sono state eseguite, fra l'altro, alla Sibelius Academy di Helsinki, al Festival di Musica Contemporanea di Bucarest, nella Stagione concertistica dell'Orchestra Cantelli, nella Stagione Concertistica del Teatro Comunale di Cagliari, ai Festival GAMO di Firenze, Corpi del Suono de L'Aquila, Exitime di Bologna, Spaziomusica di Cagliari, RaiNuovaMusica di Torino, nonché in numerosi altri Festival in Francia, in Austria e in Italia, e hanno avuto interpreti quali: Ensemble Archaeus (Bucarest), Concorde Ensemble (Dublino), Los mùsicos de Su Alteza (Saragozza), Ensemble dell'Orchestra Cantelli (Milano), Ensemble Spaziomusica (Cagliari), Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai (Torino), Ensemble FontanaMix (Bologna).

I suoi lavori audiovisivi sono stati inseriti nella programmazione di festival di videoarte (Catodica – Trieste), di musica elettronica e musica contemporanea (Emufest – Roma; Festival di Musica Contemporanea – Cagliari; Festival Inaudita – Cagliari). Alcune sue opere sono state diffuse dal terzo canale della Radio Nazionale.

Dal 1991 al 1999 ha insegnato Cultura musicale generale e Composizione presso il Conservatorio di Musica di Cagliari. Nel 1999 è risultato vincitore di due concorsi nazionali (Strumentazione per Banda e Teoria musicale e Solfeggio) per l'immissione in ruolo nei Conservatori di Musica. Dal 1999 è docente di ruolo di Strumentazione per Banda presso il Conservatorio di Musica di Parma. Dal 2008 è coordinatore delle attività della Symphonic Wind Band del Conservatorio di Parma, formazione della quale è direttore dal 2011. Nella stessa istituzione tiene i corsi di Informatica musicale e di Tecnologia e tecniche del montaggio audio-video per il biennio di musica elettronica.

Aldo Sisillo

Ha compiuto gli studi musicali presso i Conservatori di Napoli e Bologna e si è laureato all'Università di Bologna in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo, indirizzo musicale. Ha studiato Direzione d'orchestra con i maestri Massimo de Bernart, Vladimir Delman e Gianluigi Gelmetti.

E' stato invitato in qualità di direttore ospite da istituzioni sinfoniche italiane ed estere, tra cui l'Orchestra Haydn di Bolzano, l'Orchestra Alessandro Scarlatti della RAI di Napoli, la Arturo Toscanini dell'Emilia Romagna, l'Orchestra Sinfonica di Bari, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, l'Istituzione Sinfonica Abruzzese dell'Aquila, l'Orchestra Sinfonica di Lecce, la European Union Chamber Orchestra, l'Armenian Philharmonic Orchestra, la Moravian Philharmonic Orchestra, l'Orchestra dell'Accademia Filarmonica di San Pietroburgo e l'Orchestra Filarmonica di Lubecca.

Ha diretto per le Fondazioni Liriche del Teatro Comunale di Bologna, Teatro Massimo di Palermo, Teatro dell'Opera di Roma, per il Teatro Nazionale di Atene e nei Teatri di Modena, Ferrara, Lucca, Livorno, Pisa, Ravenna, Bergamo e Bolzano. Nel 2010 ha diretto per il Maggio Musicale Fiorentino la prima esecuzione dell'opera *Natura viva* di Marco Betta e Ruggero Cappuccio. Nel 2008 ha inaugurato la stagione del Florida Grand Opera di Miami (USA) con una nuova produzione di *Traviata.* Nel primo anniversario della scomparsa di Luciano Pavarotti ha diretto a Modena il *Requiem* di Verdi. Nel 2007 ha inaugurato le celebrazioni per il Centocinquantenario Pucciniano a Lucca, con una nuova produzione del *Trittico*. Si è dedicato intensamente alla musica contemporanea: ha diretto numerose prime assolute per il Festival delle Nazioni di Città di Castello, per il Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano, per Nuove Forme Sonore a Roma, per l'Estate Chigiana di Siena, per il Festival Angelica di Bologna.

Ha inciso per Fonit Cetra, Naxos e Hermitage e ha registrato numerosi concerti per la RAI.

Ha inoltre composto musiche di scena per spettacoli teatrali presentati alla Biennale di Venezia, al Festival Mondiale di Nancy, al Festival di Santarcangelo, alla Rassegna dei Teatri Stabili di Firenze.

Affianca l'attività di interprete a quella di organizzazione e direzione artistica. È stato fondatore e direttore didattico e artistico, dal 1984 al 1994, dell'Orchestra Sinfonica Giovanile dell'Emilia Romagna. Dal 1994 al 1996 è stato coordinatore artistico e didattico dei Corsi di formazione per orchestra gestiti dalla Fondazione Arturo Toscanini. E' stato responsabile del laboratorio musicale della Bottega di Artigianato Teatrale diretta da Giuliano Scabia per il Teatro Regionale Toscano e del Progetto Stanislavskij per il Centro di Sperimentazione Teatrale di Pontedera.

Nel 1992 ha fatto parte della Giuria del Concorso internazionale di Ginevra; nel 1993, a Norwick, della Giuria del Progetto Europeo Pépinières (finalizzato alla promozione dei giovani compositori europei) e, in diverse edizioni, della Giuria del Concorso di Stresa. Ha curato cicli di trasmissioni per la RAI sulla storia del flauto e su Ottorino Respighi. Dal 1995 al 2000 è stato Segretario Artistico presso il Teatro Comunale di Bologna.

Attualmente è Direttore e Direttore Artistico della Fondazione Teatro Comunale di Modena e Direttore Artistico del Festival delle Nazioni di Città di Castello.

È docente presso il Conservatorio di Musica "A. Boito" di Parma. Link al sito ufficiale www.aldosisillo.com